

# Il Popolo delle libertà in viaggio sul camper

*Tappa su corso Vittorio Emanuele per la raccolta adesioni*

## IN BREVE

### LA TAPPA

Da Roma è giunto a Vibo il camper del Popolo delle libertà. La prima tappa è sul corso Vittorio Emanuele per la raccolta delle firme

### SUL TERRITORIO

All'appuntamento presenti Francesco Manduca e Francesco Pititto, rispettivamente presidente regionale e provinciale dei circoli

### SLOGAN

«Per cambiare questo paese serve il tuo voto» questo lo slogan con cui si è chiesto ai cittadini di contribuire al «cambiamento del paese»

In bus per rincorrere il cambiamento. «Sciolti dai partiti, senza tessere, giovani e on-line». Questa la ricetta del Popolo delle libertà. Che con il suo camper, partito da Roma, è approdato anche a Vibo Valentia. Ieri l'arrivo su corso Vittorio Emanuele. Una giornata dedicata ai vibonesi e ai loro bisogni. Perché è da questi che gli ex uomini di Forza Italia vogliono partire. «Stravolgere la piramide dei valori della politica» questo l'input che, Francesco Manduca, neo presidente regionale dei Circoli, ha voluto lanciare alla città. Un nuovo partito, così come disegnato da Silvio Berlusconi. Colorato e sorridente. L'obiettivo è quello di raccogliere firme, ma soprattutto

ha sottolineato Manduca «di rendere più forte un gruppo che pone al centro del suo programma il cittadino. E per cittadino - ha voluto sottolineare - io intendo il "cives". Colui che vuole partecipare attivamente alla vita politica e così contribuire al tanto sospirato cambiamento».

Dalle 10 alle 19. Nove ore intense per spiegare i programmi «e la libertà che contrassegna questa formazione. Infatti - ha ribadito il presidente regionale - la grande novità di questi circoli è che cambia la solfa dei vecchi partiti. Chiunque può formarne uno insieme ad altri

simpatizzanti». Insomma, circoli di quartiere, di città, di provincia. E tutto questo per dimostrare che «si sta crean-

do un partito popolare». Una coalizione che già «i sondaggi danno al 40%». Un gruppo che nasce «per ridare speranza al paese che il centrosinistra ha portato allo sfascio». Tutti giovani e intraprendenti, «questa la base da cui si parte - ha ribadito Manduca - a partire da me che sono stato nominato presidente regionale pur non avendo un vissuto da politicante. E qui è la nostra forza». Un camper di speranze, quindi, quello che da Roma farà tappa in tutti i capoluoghi d'Italia. E che dalla Sicilia alla Val d'Aosta porterà il messaggio del cavaliere. Sicuramente da

queste parti l'aria è diversa «ma i progetti ci sono» ha as-

sicurato il giovane presidente. «Noi operiamo direttamente sul territorio e in contatto con esso, ci confrontiamo sui problemi quotidiani. E a Vibo che vive una situazione di stallo ci faremo sentire insieme alla gente». Soddisfatto per i risultati raggiunti e ricco di aspettative anche Francesco Pititto, presidente provinciale dei circoli: «Stiamo raccogliendo moltissime adesioni. La gente è stanca ed ha voglia di cambiare. Questi circoli sono un movimento che parte dal basso e sono costituiti per lo più da giovani, a Vibo ce ne sono già 36 e nella regione se ne contano oltre 200. Il nostro - ha concluso Pititto - è un

movimento aperto che parla